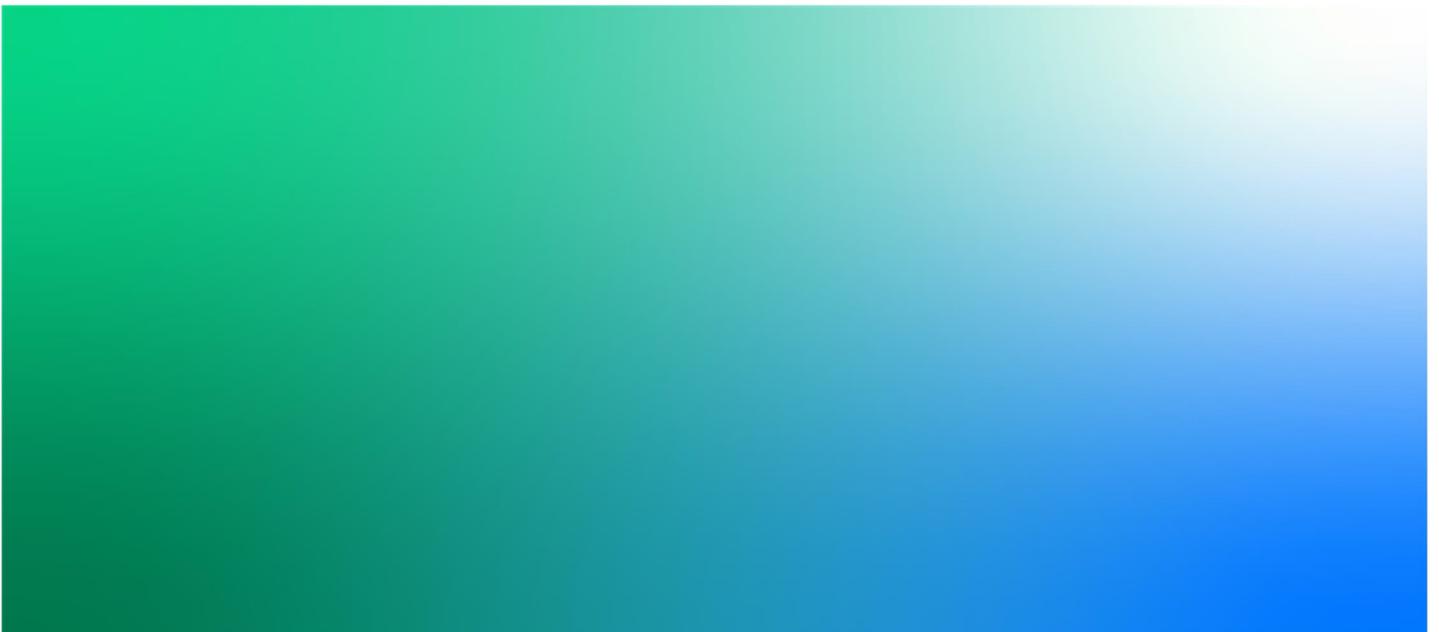




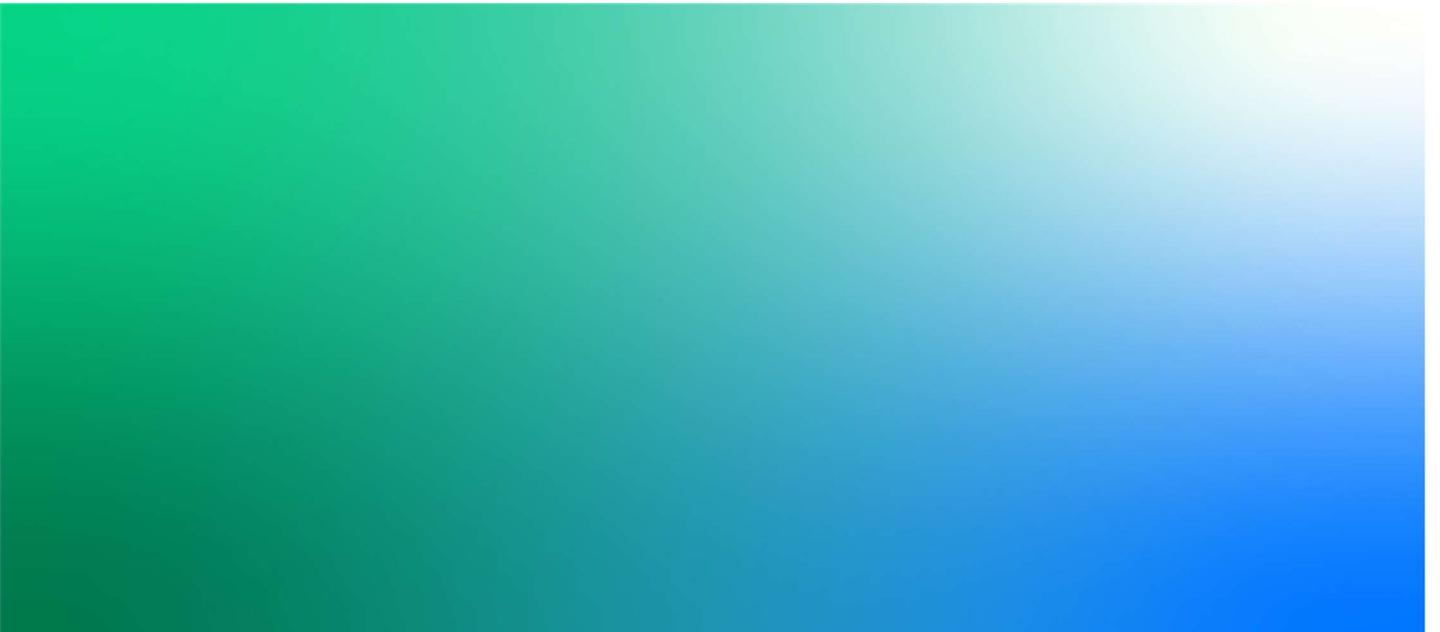
## Annex 9- Approfondimenti progettuali e ambientali legati all'opera di connessione

05 Gennaio 2024

Microsoft 4825 Italy Srl



## Annex 9a



04			_____	_____	_____
03			_____	_____	_____
02			_____	_____	_____
01			_____	_____	_____
00	PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	11/2023	<u>Geotech S.r.l</u>	<u>Ing.P.Ricciardini</u>	<u>Dott.N.Ricciardini</u>
REV.	DESCRIPTION	DATE	PREPARED	CHECKED	APPROVED

CLIENT:



JOB DESCRIPTION:

MIL04 DC

TITLE:

RISPOSTE OSSERVAZIONI COMUNE PESCHIERA BORROMEO (MI)

SIZE

A4

LANGUAGE

IT

	<b>GEOTECH S.r.l.</b> SOCIETA' DI INGEGNERIA Via T.Nant, 7 Morbegno (SO) Tel. +39 0342610774 E-mail: info@geotech-srl.it Sito: www.geotech-srl.it	 <small>150 9004 14004 73 100/104 4379</small>	SCALE	NEXT SHEET
<b>Hitachi Energy Italy S.p.A.</b>		DOCUMENT NUMBER	SHEET N°	



Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEL 19/06/2023.....</b>	<b>4</b>
2.1	OSSERVAZIONE 1 .....	4
2.1.1	<i>Testo osservazione.....</i>	4
2.1.2	<i>Risposta.....</i>	4
2.2	OSSERVAZIONE 2 .....	4
2.2.1	<i>Testo osservazione.....</i>	4
2.2.2	<i>Risposta.....</i>	4
2.3	OSSERVAZIONE 3 .....	4
2.3.1	<i>Testo osservazione.....</i>	4
2.3.2	<i>Risposta.....</i>	4
2.4	OSSERVAZIONE 4 .....	5
2.4.1	<i>Testo osservazione.....</i>	5
2.4.2	<i>Risposta.....</i>	5
2.5	OSSERVAZIONE 5 .....	5
2.5.1	<i>Testo osservazione.....</i>	5
2.5.2	<i>Risposta.....</i>	5
2.6	OSSERVAZIONE 6 .....	5
2.6.1	<i>Testo osservazione.....</i>	5
2.6.2	<i>Risposta.....</i>	5
2.7	OSSERVAZIONE 7 .....	7
2.7.1	<i>Testo osservazione.....</i>	7
2.7.2	<i>Risposta.....</i>	7
<b>3</b>	<b>RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEL 11/09/2023.....</b>	<b>8</b>
3.1	OSSERVAZIONE 1 .....	8
3.1.1	<i>Testo osservazione.....</i>	8
3.1.2	<i>Risposta.....</i>	8



3.2	OSSERVAZIONE 2 .....	9
3.2.1	<i>Testo osservazione</i> .....	9
3.2.2	<i>Risposta</i> .....	9
3.3	OSSERVAZIONE 3 .....	11
3.3.1	<i>Testo osservazione</i> .....	11
3.3.2	<i>Risposta</i> .....	12
3.4	OSSERVAZIONE 4 .....	12
3.4.1	<i>Testo osservazione</i> .....	12
3.4.2	<i>Risposta</i> .....	12



## **1 PREMESSA**

Il presente documento, redatto dalla società di Ingegneria Geotech Srl con sede a Morbegno (SO) in Via Tomaso Nani 7, ha lo scopo di rispondere alle osservazioni presentate dal Comune di Peschiera Borromeo in merito al progetto del cavo interrato e della Stazione Utente afferenti al più ampio progetto del Data Center "MIL04".

Le note del Comune di Peschiera Borromeo sono quelle pervenute come di seguito elencate:

- “Parere di competenza urbanistica”, ed allegati, pervenuto agli uffici della Città Metropolitana di Milano in data 19 giugno 2023 via PEC (C.D.U\_017/2023)
- Parere pervenuto agli uffici della Città Metropolitana di Milano in data 11 settembre 2023 via PEC (P.U.018/22023 – PARERE)

Di seguito si riportano le risposte alle osservazioni pervenute.



## 2 RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEL 19/06/2023

### 2.1 Osservazione 1

#### 2.1.1 Testo osservazione

sul Fg.8 Map.55 non si evince interferenza con la fascia API ma solo con la DPA - Distanza di Prima Approssimazione, si chiede pertanto di verificare l'incongruenza tra la tabella che riporta 35 mq fascia API e l'elaborato grafico trasmesso.

#### 2.1.2 Risposta

L'incongruenza è data da un refuso. La particella 55 di cui al foglio 8 del Comune di Peschiera Borromeo non è interessata dalla fascia API.

### 2.2 Osservazione 2

#### 2.2.1 Testo osservazione

sul Fg.8 Map.105 Fascia API di 330 mq è attraversata dalla **linea Oleodotto**  
*Attenzione la presenza delle fasce di rispetto;*

#### 2.2.2 Risposta

Come visionabile nell'elaborato allegato al PTO "Planimetria opere attraversate", è stato individuato tale attraversamento. Altresì, nell'elaborato "Relazione di compatibilità Vigili del Fuoco", viene segnalata tale interferenza con l'impegno a progettare l'elettrodotta seguendo tutte le norme di legge in materia ai fini della sicurezza dell'esercizio dell'oleodotto.

Si segnala che durante la fase della Conferenza dei Servizi, l'ente gestore "Sigemi S.r.l." è stata contattata ai fini dell'ottenimento del parere di competenza.

### 2.3 Osservazione 3

#### 2.3.1 Testo osservazione

con riferimento alla destinazione del P.G.T. vigente e gli usi ammessi le porzioni dei mappali interessati dalle fasce API che ricadono in "attrezzature pubbliche e di interesse pubblico" (art. 28 NTA del PGT) ed in "aree agricole" (art. 20 NTA del PGT), l'intervento di connessione alla RTN, che rientra nel novero delle opere di urbanizzazione primaria ai sensi dell'art. 4 della L. 847/1964 e s.m.i. e dell'art. 14 comma 11 delle NTA, non risulta compatibile con la vigente destinazione funzionale delle suddette aree.

#### 2.3.2 Risposta

L'art. 4 della L.847/1964 e s.m.i. citata, non si ritiene avere coerenza con il progetto in essere. Si segnala infatti che l'opera in progetto non è ascrivibile ad una rete di distribuzione, bensì è ascrivibile a rete elettrica di utenza a servizio della futura attività in progetto nel comparto classificato dal vigente PGT come Tessuto urbano consolidato produttivo (art. 18 NTA del PGT). Per tale motivo, anche ai sensi dell'art. 1056 del C.C. non si ritiene l'opera incompatibile con tutte le destinazioni citate all'art. 14 delle NTA; per quanto riguarda il comma 11 si segnala infine che a parere dello scrivente la categoria funzionale citata si riferisce alle aree che, secondo l'estensore del PGT sono dedicate a Impianti per il trattamento, la produzione e la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'elettricità e di altre forme di energia vale a dire nel caso dell'energia elettrica a cabine



di distribuzione o centrali elettriche di produzione. Se, con un'interpretazione estensiva, si volesse inserire nel novero anche le linee elettriche, questo porterebbe al divieto di realizzazione di qualsiasi rete elettrica di qualsiasi tensione nel territorio comunale, divieto che appare non realistico.

## **2.4 Osservazione 4**

### **2.4.1 Testo osservazione**

Compatibilità della nuova infrastruttura con la destinazione d'uso dell'area che prevede anche la permanenza di persone;

### **2.4.2 Risposta**

Come desumibile dall'elaborato allegato al PTO "Relazione CEM", l'intervento è compatibile con le aree attraversate dall'elettrodotto. La fascia DPA calcolata come descritto nella relazione e rappresentata graficamente nell'elaborato "Planimetria catastale con DPA", non contiene al suo interno edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore come definite dalla Legge n.36 del 22 febbraio 2001.

## **2.5 Osservazione 5**

### **2.5.1 Testo osservazione**

Compatibilità e grado di interferenza della nuova infrastruttura con la presenza dei diversi corsi idrici presenti in zona e soprattutto di quelli attualmente tombinati denominati Roggia Renata e Cavetto Marocco;

### **2.5.2 Risposta**

La Roggia Renata e il Cavetto Marocco, sono previste con un attraversamento in TOC (trivellazione orizzontale controllata). In ogni caso, tali attraversamenti, saranno realizzati ad una profondità tale da non interferire con i corpi idrici interessati. In fase di progettazione esecutiva verrà studiato dettagliatamente il profilo del tracciato il quale verrà sottoposto agli enti preposti ai fini dell'ottenimento del benessere di competenza e della firma della relativa concessione di attraversamento del reticolo idrico interferente.

Negli elaborati "Relazione geologica preliminare" e "Planimetria opere attraversate", sono individuati e descritti gli attraversamenti dei corpi idrici individuati nelle cartografie ufficiali.

## **2.6 Osservazione 6**

### **2.6.1 Testo osservazione**

Esatta ubicazione dell'area di scavo con individuazione delle singole essenze arboree coinvolte specificando le essenze che dovranno essere abbattute e quelle per le quali le operazioni di scavo potranno creare criticità, individuando le relative misure compensative ai sensi del regolamento vigente per la tutela del verde.

### **2.6.2 Risposta**

Come individuabile nella planimetria estratta da Google Earth di seguito riportata, per le aree attraversate dall'elettrodotto interessate dalla presenza di essenze arboree, si prevede una posa in TOC e pertanto non saranno necessari abbattimenti di alberi.





Come evidenziato dall'immagine sopra riportato, lo studio del tracciato, oltre a prevedere l'utilizzo della tecnologia No Dig (TOC) che permette la posa delle condotte non invasive a profondità tali da non avere interferenze con gli apparati radicali delle essenze presenti, ha cercato di determinare il percorso a minor interferenza con le essenze arboree (la tratta nell'immagine non è prevista in aree sgombre da essenze arboree).

## **2.7 Osservazione 7**

### **2.7.1 Testo osservazione**

Esatta ubicazione dell'area di scavo in corrispondenza dell'area attrezzata a parco giochi con quantificazione dei lavori di ripristino.

### **2.7.2 Risposta**

Come indicato nella risposta precedente, nell'area attrezzata a parco giochi non si prevedono scavi in quanto verrà attraversata tramite TOC.



### 3 RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEL 11/09/2023

#### 3.1 Osservazione 1

##### 3.1.1 Testo osservazione

*Nell'elaborato G979\_DEF\_R\_001\_Rel\_tec\_connessione\_1-1\_REV01-signed.pdf (Relazione tecnica connessione), viene elaborata un'analisi della fattibilità partendo da 4 possibili alternative.*

*Le conclusioni tratte nello studio portano a far emergere che le Soluzioni 2B e 2C sono quelle con la migliore fattibilità tecnico-ambientale e quindi preferibili rispetto alle altre soluzioni esaminate.*

*Pertanto, considerato che la proposta operativa presentata dal proponente coincide con la soluzione 1B, **non si evincono le motivazioni che hanno condotto a preferire tale soluzione tra le alternative proposte.***

##### 3.1.2 Risposta

Il capitolo 3.4 del documento "Relazione tecnica connessione" descrive la scelta della alternativa 1B a valle di un sopralluogo di approfondimento in sito che ha portato pertanto a una ottimizzazione del tracciato stesso. Nella sede di approfondimento, è stata individuata la presenza della "Scuola dell'Infanzia statale – Antichi Fontanili racchiusa", a destra e a sinistra rispettivamente dai tracciati 2C e 2B come da estratto Google Earth di seguito riportato nonché la presenza di una maggior densità di abitazioni. Altresì si è valutato che il percorso 1B avrebbe arrecato, in fase di cantiere, un minor disturbo alla viabilità essendo previsto su una area ciclo-pedonale e in sottopasso di una area a verde. Come individuabile nel capitolo 3.2 della detta relazione citata, in fase di analisi di fattibilità si tengono conto dei vincoli presenti sul territorio e riportati da piani e programmi nonché della coerenza del progetto con la pianificazione territoriale.

A valle di sopralluoghi e studi di dettaglio più approfonditi, effettuati nella fase di progettazione definitiva, si è pertanto giunti all'ottimizzazione finale del tracciato di progetto.



Tracciato 2B e 2C dello studio di fattibilità con la vicinanza della Scuola dell'Infanzia Statale Antichi Fontanili

## 3.2 Osservazione 2

### 3.2.1 Testo osservazione

*Per le opere da eseguire che riguarderanno la realizzazione di scavi e movimenti di terra è prevista l'esecuzione di un piano di indagine dei terreni mediante indagini dirette comprendenti il prelievo e l'analisi chimica di campioni di suolo e il confronto dei dati analitici con i limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito.*

**Si chiede pertanto all'operatore di eseguire tutte le attività di indagine per la caratterizzazione del suolo concordandole preliminarmente con la competente struttura di ARPA.**

### 3.2.2 Risposta

In fase di progettazione definitiva, come previsto dalla normativa, si è predisposto il Piano preliminare di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo (allegato al PTO) con l'indicazione delle metodologie di prelievo e



analisi dei campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica in laboratorio. Tali prelievi e campionamenti, vengono di norma effettuati in fase di progettazione esecutiva a valle della definizione ultima del tracciato per l'appunto esecutivo.

La scrivente, in accordo con il proponente dell'opera, è disponibile ad effettuare i prelievi di terreno necessari alla caratterizzazione del suolo in accordo con ARPA.

In questa sede, si propongono pertanto i punti di campionamento di seguito indicati. Il numero e l'ubicazione dei punti di campionamento sono conformo alle normative in materia pertanto si prevede:

- 1 punto di prelievo ogni 500 m di tracciato dell'elettrodotto. Per ogni punto saranno prelevati:
  - Un campione da piano campagna a 1 m di profondità
  - Un campione da 1 m di profondità a fondo scavo
- 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500 m<sup>2</sup> per la Stazione Utente per un totale di 5 punti di prelievo. Per ogni punto saranno prelevati:
  - Un campione da piano campagna fino a 1 di profondità
  - Un campione intermedio tra 1 m e il fondo scavo
  - Un campione nell'area di fondo scavo.

Nell'immagine di seguito sono individuabili i punti proposti per il campionamento delle terre e rocce da scavo.



Nella tabella di seguito, si riporta, per ogni punto, la destinazione d'uso secondo la zonizzazione urbanistica e pertanto la colonna di riferimento (A o B) secondo la Tab. 1 All.5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/2006.



Punto di campionamento	Comune	Uso del suolo	Colonna di riferimento (Tab.1 All.5, Titolo V, Parte IV al D.Lgs. 152/06)
P.1	Rodano (MI)	Zona E - agricola	A
P.2	Rodano (MI)	Zona E - agricola	A
P.3	Peschiera Borromeo (MI)	Aree agricole	A
P.4	Peschiera Borromeo (MI)	Attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale	A
P.5	Peschiera Borromeo (MI)	Tessuto urbano consolidato produttivo	B
P.6	Peschiera Borromeo (MI)	Tessuto urbano consolidato produttivo	B
P.7	Peschiera Borromeo (MI)	Tessuto urbano consolidato produttivo	B
P.8	Peschiera Borromeo (MI)	Tessuto urbano consolidato produttivo	B
P.9	Peschiera Borromeo (MI)	Tessuto urbano consolidato produttivo	B

### 3.3 Osservazione 3

#### 3.3.1 Testo osservazione

*In merito alla componente "rumore", nell'elaborato G979\_DEF\_R\_036\_Rel\_tec\_SU\_1-1\_REV01-signed.pdf (Relazione tecnica SU) viene affermato che le fonti di rumore della stazione elettrica AT/MT sono rappresentate dalle apparecchiature elettriche che costituiscono fonte di rumore esclusivamente durante le manovre di apertura e chiusura degli interruttori. Il livello di rumore emesso da tali apparecchiature, trattandosi di macchine statiche, sarà poco significativo e, in ogni caso, in accordo ai limiti fissati dal DPCM 1.3.1991, dal DPCM 14.11.1997 e secondo le indicazioni della legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 477 del 26.10.1995), in corrispondenza dei recettori sensibili.*

*In ogni caso, considerati i seguenti elementi: contesto territoriale di realizzazione, estensione della rete, lavorazioni previste di scavo e trivellazione orizzontale, presenza all'interno del perimetro della SU di un locale trasformatore TFN, **si ritiene opportuno verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione mediante redazione di uno studio di impatto acustico in relazione sia alla fase di cantiere sia alla fase di esercizio.***



### **3.3.2 Risposta**

Per quanto riguarda l'area della Stazione Utente, si rimanda al documento "Valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge Quadro n°447 del 26/10/95, del DPCM 14/11/97 e del D.M. 16/03/98" redatto per l'intera area del Data Center ai fini del Piano Attuativo presentato al Comune di Peschiera Borromeo il 16/08/2023 (*Pratica comunale URB\_002/2023 - Protocollo 29391*). In tale relazione sono stati considerati anche i contributi derivanti dalla presenza della stazione elettrica di utenza.

In merito all'elettrodotto in cavo interrato, in fase di esercizio non si prevede emissione di rumore. Per la fase di cantiere, è stata redatta apposita relazione che si allega e alla quale si rimanda per i dettagli.

### **3.4 Osservazione 4**

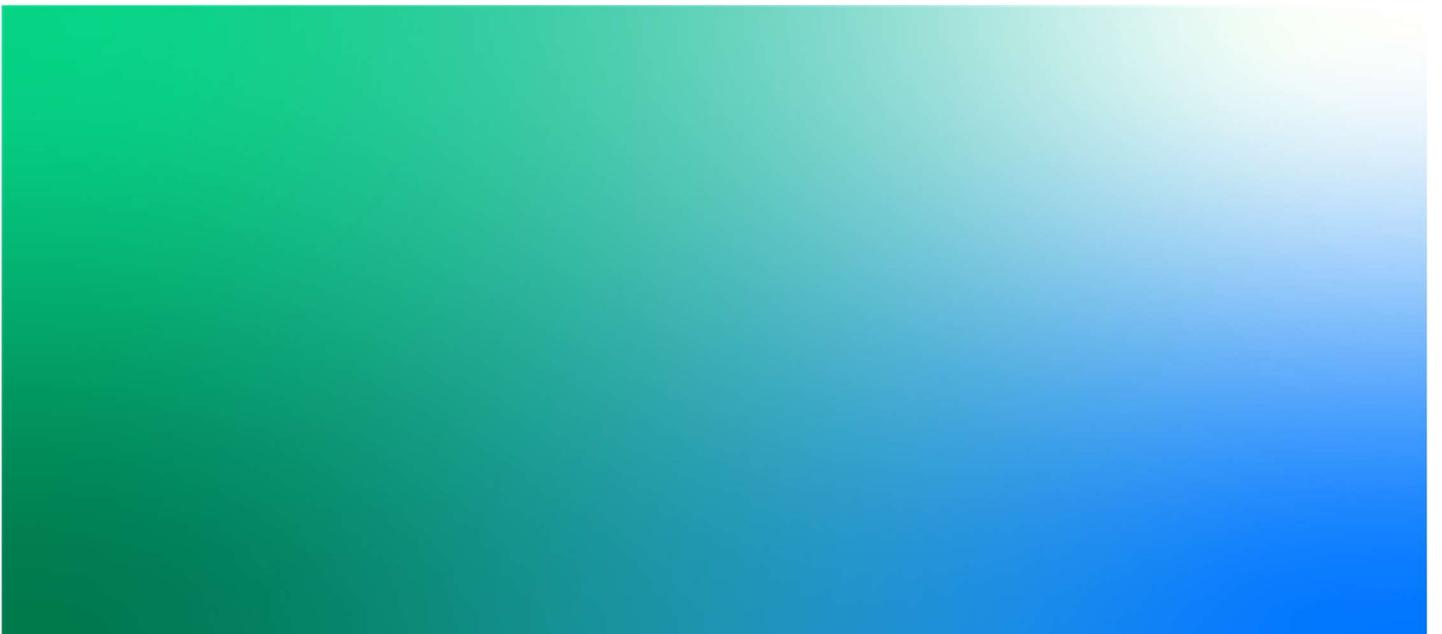
#### **3.4.1 Testo osservazione**

*Facendo riferimento alle richieste di approfondimento espresse nel contributo trasmesso via mail lo scorso 19/06/2023, si osserva che manca ancora l'individuazione dell'area di scavo e delle essenze arboree eventualmente coinvolte. **Pertanto, non risulta possibile valutare il livello di impatto dell'opera sulle aree verdi di proprietà comunale e le eventuali misure di compensazione e/o di ripristino necessarie.***

#### **3.4.2 Risposta**

Come indicato nel paragrafo 2.6.2 del presente documento, non si prevede il taglio di essenze arboree e pertanto non si rileva la necessità di misure di compensazione e/o ripristino in tal senso.

## Annex 9b



# RELAZIONE

## VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO

### FASE DI CANTIERE

<b>Oggetto</b>	Connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale del nuovo impianto "MIL04"
<b>Luogo</b>	Comune di Peschiera Borromeo e Rodano
<b>Tecnico acustico</b>	Ing. Paolo Gallo Via Fabani, 33 – 23017 Morbegno (SO)

Tecnico competente in acustica Regione Lombardia

Ing. Paolo Gallo



Rev.	Motivazione	Data
00	Prima Emissione	09/11/2023
01		



Indice

<b>GENERALITA'</b>	<b>2</b>
Opera in progetto	2
Ubicazione dell'intervento	2
Zonizzazione acustica comunale	3
Scopo del lavoro	4
<b>QUADRO LEGISLATIVO NORMATIVO</b>	<b>5</b>
Normativa nazionale	5
Normativa regionale	7
<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>8</b>
Attività di cantiere con scavo a cielo aperto	8
Attività di cantiere trivellazione orizzontale controllata	9
<b>SIMULAZIONE ACUSTICA</b>	<b>10</b>
Modello di calcolo	11
FASE 1 - Realizzazione scavo in trincea	11
FASE 2 - Rinterro scavo in trincea	12
FASE 3 - Trivellazione orizzontale controllata	13
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>14</b>
<b>ALLEGATO – A (attestati)</b>	<b>15</b>

## GENERALITA'

### Opera in progetto

La presente relazione si riferisce in maniera specifica al solo collegamento in cavo interrato 132 kV tra la Stazione Utente "MIL04" e i due punti di connessione previsti nella STMG (la futura SE "Rodano" di Terna e la esistente "CP Rodano" di Enel). Mettendo in pratica una serie di accorgimenti tecnici quali soprattutto la modalità di posa del cavo in alcuni tratti critici, si è giunti alla scelta della posa di due terne di cavi su un unico tracciato.

### Ubicazione dell'intervento

I comuni interessati dagli interventi previsti, tutti ubicati nella Città Metropolitana di Milano, sono elencati nella seguente tabella:

- *Elettrodotto in cavo 132 kV "SE Rodano – SU MIL04":* 

Provincia	Comune	Percorrenza [km]
Città Metropolitana di Milano	Rodano	0,2
	Peschiera Borromeo	0,95

- *Elettrodotto in cavo 132 kV "CP Rodano – SU MIL04":* 

Provincia	Comune	Percorrenza [km]
Città Metropolitana di Milano	Rodano	0,05
	Peschiera Borromeo	1,05



Fig.1 – Planimetria generale – (in rosso e blu i tracciati)

## Zonizzazione acustica comunale

Si rileva che il comune di Peschiera Borromeo e di Rodano dispongono di un piano di classificazione acustica del territorio.



Fig.2 – Estratto piano di zonizzazione acustica di entrambi i comuni (tratteggiato il confine comunale)

Il tracciato degli elettrodotti in cavo ricade in classe acustica:

- Peschiera Borromeo (Classe IV – III – II);
- Rodano (Classe II).

Il recettori ricadono in Classe acustica III:

### Livelli di emissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
II - Aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III - Aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV - Aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)

### Livelli assoluti di immissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
II - Aree prevalentemente residenziali	55 dB(A)	45 dB(A)
III - Aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
IV - Aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)

## Scopo del lavoro

Scopo del presente documento è la valutazione degli impatti che saranno indotti sulla componente rumore nelle aree interessate dalla realizzazione del progetto. Le emissioni acustiche sono determinate principalmente dalle fasi di cantiere previste per la posa dei due elettrodotti.

L'impatto sul territorio si sviluppa in relazione alla tipologia delle lavorazioni, alla distribuzione temporale delle lavorazioni, alle tecnologie utilizzate, alla localizzazione del cantiere, alla presenza di recettori, agli approvvigionamenti, alla viabilità e ai trasporti.

I cantieri edili generano emissioni sonore per la presenza di numerose sorgenti e per l'utilizzo di ausili meccanici per la movimentazione dei materiali da costruzione.

Con riferimento alla componente ambientale rumore, le operazioni e le lavorazioni eseguite all'interno dei cantieri edili generalmente superano i valori limite fissati dalla normativa vigente, sia per la tipologia di lavorazione che per la tipologia di macchine e attrezzature utilizzate.

In considerazione della natura dell'intervento, delle caratteristiche dell'area in cui sarà realizzato e della tipologia delle attività previste, nella valutazione impatto acustico saranno prese in esame:

- tempi di esecuzione dei lavori;
- le diverse fasi di lavorazione del cantiere;
- la tipologia di macchinari e loro emissioni acustiche;
- i livelli di pressione sonora attesi ai vari recettori, esposti alle attività di cantiere, derivanti da ogni singolo scenario di lavorazione;
- gli eventuali interventi di mitigazione che si intendono adottare.

L'indicatore ambientale del rumore, tratto dalla normativa nazionale per l'inquinamento acustico, è il livello sonoro equivalente (Leq(A)).

Il Leq(A) rappresenta il livello di pressione sonora medio in un punto dello spazio e in un determinato intervallo di tempo, ed è misurato in dB(A), valore ponderato alle varie frequenze secondo la curva convenzionale "A" per tener conto delle capacità uditive umane. Le attività di cantiere per la costruzione degli elettrodotti avverranno soltanto in orario diurno, il tempo di riferimento è la fascia oraria 06.00-22.00.

Al termine dell'opera gli elettrodotti non produrranno affatto emissioni acustiche, pertanto lo studio riguarda solamente la fase in corso d'opera.

## QUADRO LEGISLATIVO NORMATIVO

### Normativa nazionale

#### Legge quadro

- **Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico"**

La legge quadro del 26 ottobre 1995 stabilisce i principi fondamentali dell'inquinamento acustico dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo, dovuto alle sorgenti sonore fisse e mobili. Viene effettuata, inoltre, una puntuale ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni e Comuni.

#### Limiti massimi di esposizione al rumore

- **D.P.C.M. 1 marzo 1991 - "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"**

Con questo decreto si introduce, per la prima volta in Italia, il concetto di zonizzazione acustica del territorio, individuando le sorgenti di rumore e suddividendo il territorio in sei classi, a cui corrispondono valori limite da rispettare nei periodi diurno e notturno, definite in funzione della destinazione d'uso prevalente, della densità abitativa e delle caratteristiche del flusso veicolare.

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	
<b>CLASSE I</b>	<b>Aree particolarmente protette</b> Aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per l'utilizzazione, quali aree ospedaliere, scolastiche, residenziali rurali, aree di particolare interesse naturalistico, ricreativo, culturale, archeologico, parchi naturali e urbani.
<b>CLASSE II</b>	<b>Aree prevalentemente residenziali</b> Aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali, totale assenza di attività industriali ed artigianali.
<b>CLASSE III</b>	<b>Aree di tipo misto</b> Aree urbane interessate da traffico veicolare di tipo locale e di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, con limitata presenza di attività artigianali e totale assenza di attività industriali. Aree rurali, interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
<b>CLASSE IV</b>	<b>Aree di intensa attività umana</b> Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti e porti, aree con limitata presenza di piccole industrie.
<b>CLASSE V</b>	<b>Aree prevalentemente industriali</b> Aree interessate da insediamenti industriali presenza di abitazioni.
<b>CLASSE VI</b>	<b>Aree esclusivamente industriali</b> Aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

#### Valori limite delle sorgenti sonore

- **D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"**

Il DPCM del 14 novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore, integra le indicazioni normative in tema di disturbo da rumore espresse dal DPCM 1 marzo 1991 e dalla successiva legge quadro n° 447 del 26 ottobre 1995 e introduce i valori limite di emissione, con lo scopo di adeguare i provvedimenti in materia di limitazione delle emissioni sonore alle indicazioni fornite dall'Unione Europea.

**Valori limite di emissione**

I valori limite di emissione, intesi come valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, come da art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995 n°447, sono riferiti alle sorgenti fisse e a quelle mobili. I rilievi fonometrici devono essere effettuati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)
II - Aree prevalentemente residenziali	50 dB(A)	40 dB(A)
III - Aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)
IV - Aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)
V - Aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)
VI - Aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)

[Tabella A] – Valore limite di emissione

**Valori limite di immissione**

Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)
II - Aree prevalentemente residenziali	55 dB(A)	45 dB(A)
III - Aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)
IV - Aree di intensa attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)
V - Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
VI - Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)

[Tabella B] – Valore limite assoluti di immissione

**Valori limite differenziale di immissione**

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto.

Il criterio differenziale non si applica nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Il criterio differenziale non si applica nei seguenti casi:

- alla rumorosità prodotta: dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.
- All'interno di aree esclusivamente industriali (classe acustica VI).

Rumore da traffico veicolare

- **D.P.R. 30 Marzo 2004, n. 142** "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"

Rilevamenti fonometrici

- **D.M. 16 marzo 1998** "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"

**Normativa regionale**

- **Legge regionale 13 agosto 2001 n. 13** "Norme in materia di inquinamento acustico"
- **D.G.R. 8 marzo 2002, n. VII/8313** "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

I due collegamenti, che corrono parallelamente per tutto il loro tracciato ad eccezione della prima parte, saranno realizzati interamente in cavo interrato, con la sezione di posa prevista in trincea ad eccezione di attraversamenti particolari dove saranno adottate delle tipologie di posa particolari per la risoluzione dell'interferenza.

Nel caso in cui non sia possibile eseguire gli scavi per l'interramento del cavo potrà essere utilizzato il sistema di attraversamento teleguidato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) come rappresentato schematicamente nell'immagine sottostante.



Fig.2 – Planimetria con indicate le tipologie di scavo

### Attività di cantiere con scavo a cielo aperto

Le attività di cantiere per la realizzazione dell'elettrodotta consistono principalmente nell'installazione dei nuovi cavi tramite scavo a cielo aperto.

Lo scavo della trincea consiste nell'asportare il materiale presente in profondità utilizzando un escavatore con benna, o fresa meccanica di dimensioni adeguate alla larghezza della trincea. Tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà depositato in cantiere e utilizzato per il rinterro, se ritenuto idoneo ai sensi della normativa vigente. L'entità degli impatti acustici varia con la fase del progetto, alla quale è legata la composizione dei mezzi di cantiere che sono contemporaneamente in movimento.

### Fase 1 - Realizzazione scavo in trincea per elettrodotta

Periodo	Tipologia mezzi utilizzati	Lw(A)	N° Mezzi	% utilizzo	Lw (A) medio
8-18	Escavatore cingolato	110	1	70	108.5
8-18	Autocarro	101	1	30	95.5
<b>Lw (A) - Totale</b>					<b>108.5 dB(A)</b>

**Fase 2 - Rinterro scavo in trincea per elettrodotto**

Periodo	Tipologia mezzi utilizzati	Lw(A)	N° Mezzi	% utilizzo	Lw (A) medio
8-18	Autocarro	101	1	40	97
8-18	Escavatore cingolato	110	1	40	106
8-18	Rullo compressore	106	1	20	99
<b>Lw (A) - Totale</b>					<b>107 dB(A)</b>

**Attività di cantiere trivellazione orizzontale controllata**

La tecnologia della trivellazione orizzontale controllata (TOC) si basa su un impianto di perforazione simile a quelli utilizzati nella trivellazione dei pozzi petroliferi. L'impianto è costituito da una rampa inclinata sulla quale trasla un carrello mobile che provvede alla rotazione, alla spinta, alla tensione e all'immissione dei fanghi necessari alla perforazione. Le fasi operative principali sono:

- Realizzazione del foro pilota;
- Alesatura (allargamento) del foro tramite alesatore trainato;
- Inserimento della condotta tramite tiraggio.

Nelle prime due fasi il cantiere dove avvengono le lavorazioni rumorose più intense è quello principale dove è installato l'impianto di perforazione. Nella terza fase assume rilevanza anche il cantiere all'estremità opposta, dove la condotta da inserire, preferibilmente già assemblata in un'unica tratta, viene temporaneamente alloggiata in un'area di varo e guidata con trattori posatubi mentre l'impianto di perforazione traina.

Le due estremità della TOC sono in genere abbastanza lontane da poter trascurare la sovrapposizione degli effetti acustici dei due cantieri.

**Fase 3 – Fase di trivellazione orizzontale controllata**

Periodo	Tipologia mezzi utilizzati	Lw(A)	N° Mezzi	% utilizzo	Lw (A) medio
8-18	Autocarro	101	1	20	94
8-18	Compressore	101	1	90	100
8-18	Impianto di perforazione	98	1	90	97
8-18	Generatore	92	1	90	91
8-18	Autogrù	104	1	20	97
<b>Lw (A) - Totale</b>					<b>103 dB(A)</b>



## Modello di calcolo

Per semplicità di calcolo si considera soltanto l'effetto della divergenza geometrica in campo semisferico, tralasciando l'assorbimento dell'area e del suolo.

### FASE 1 - Realizzazione scavo in trincea

Potenza sonora cantiere	108.5 dB(A)
Distanza minima recettore R1 -cantiere	25m (Classe III)
Distanza massima recettore R2 -cantiere	85m (Classe III)



$$L_{P\_Fase1-R1} = L_{AW_{Fase1}} - 20\log(25m) - 8 = 108.5 - 20\log(25m) - 8 = 72.5 \text{ dB(A)} > 55 \text{ dB(A)} \text{ Classe III}$$

$$L_{P\_Fase1-R2} = L_{AW_{Fase1}} - 20\log(85m) - 8 = 108.5 - 20\log(85m) - 8 = 62.0 \text{ dB(A)} > 55 \text{ dB(A)} \text{ Classe III}$$

**FASE 2 - Rinterro scavo in trincea**

Potenza sonora cantiere	107 dB(A)
Distanza minima recettore R1 -cantiere	25m (Classe III)
Distanza massima recettore R2 -cantiere	85m (Classe III)



$$L_{P\_Fase2-R1} = L_{AW\_Fase2} - 20\log(25m) - 8 = 107 - 20\log(25m) - 8 = 71.0 \text{ dB(A)} > 55 \text{ dB(A)} \text{ Classe III}$$

$$L_{P\_Fase2-R2} = L_{AW\_Fase2} - 20\log(85m) - 8 = 107 - 20\log(85m) - 8 = 60.0 \text{ dB(A)} > 55 \text{ dB(A)} \text{ Classe III}$$

**FASE 3 - Trivellazione orizzontale controllata**

Potenza sonora cantiere	103 dB(A)
Distanza minima recettore R3 -cantiere	70m (Classe III)
Distanza massima recettore R4 -cantiere	180m (Classe III)



$$L_{P\_Fase3-R3} = L_{AW\_Fase3} - 20\log(70m) - 8 = 103 - 20\log(70m) - 8 = 58.0 \text{ dB(A)} > 55 \text{ dB(A)} \text{ Classe III}$$

$$L_{P\_Fase3-R4} = L_{AW\_Fase3} - 20\log(180m) - 8 = 103 - 20\log(180m) - 8 = 50.0 \text{ dB(A)} < 55 \text{ dB(A)} \text{ Classe III}$$

## CONCLUSIONI

I risultati dell'analisi relativi allo stato di progetto mostrano il non rispetto, in alcuni casi, dei limiti di emissione vigenti nell'area di intervento. Il valore massimo di emissione, generato solo dalle attività di cantiere, in prossimità della facciata dei recettori più esposti non supera mai i 73dB(A).

In ogni caso gli impatti della costruzione dell'elettrodotto avranno natura temporanea, interessando ciascun luogo prossimo al tracciato solo per un totale di pochi giorni effettivi. In quanto temporanee, le attività hanno i requisiti per beneficiare dell'autorizzazione comunale in deroga al superamento dei limiti.

Si evidenzia inoltre che, data la natura dinamica e imprevedibile delle sorgenti di cantiere, sono state fatte diverse ipotesi cautelative che sovrastimano l'effettivo impatto, in particolare considerando il cantiere concentrato in prossimità del ricettore per l'intera giornata lavorativa.

È ragionevole attendersi che i livelli di emissione reali siano meno intensi rispetto alle simulazioni, le quali rappresentano i casi peggiori.

I livelli di pressione sonora indotti e il carattere temporaneo e intermittente delle attività per la costruzione dell'elettrodotto sono tali da non richiedere la predisposizione di misure di mitigazione aggiuntive rispetto agli accorgimenti di minimizzazione del rumore già adottati per legge in fase di progettazione delle apparecchiature e nella gestione del cantiere.

All'interno dei cantieri edili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se indispensabili ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. I macchinari dovranno essere mantenuti accesi solo durante il periodo di utilizzo.

Per minimizzare l'impatto acustico del cantiere, in corrispondenza dell'area destinata all'impianto di perforazione, si consiglia di delimitare l'area di lavoro mediante una recinzione schermata dal punto di vista acustico, realizzata mediante new jersey in cemento armato alla base e pannello tipo Acustiko Silte in sommità.



Fig.4 – new jersey in cemento armato alla base e pannello tipo Acustiko Silte

# ALLEGATO – A (attestati)

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia dall'Ing. Paolo Gallo iscritto all'ordine degli ingegneri di Sondrio n.605 e abilitato dalla regione Lombardia come tecnico competente in acustica con D.R n° 5874 del 10/06/2010.



Regione Lombardia

SI RILASCIATA SENZA BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

DECRETO N° 005874 Del 10 GIU. 2010

Identificativo Atto n. 305

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

Oggetto VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE ALLA REGIONE LOMBARDIA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI "TECNICO COMPETENTE" NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMI 6 E 7, DELLA LEGGE 447/95.



L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati, parte integrante

Regione Lombardia La presente copia, composta di n. 4.... fogli, è conforme all'originale depositata agli atti di questa Direzione Generale. Milano, 10-06-10

**Regione Lombardia**

Giunta Regionale  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI  
PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO  
PROTEZIONE ARIA E PREVENZIONE INQUINAMENTI FISICI

Protocollo T1.2010.0011631 del 16/06/2010  
Firmato digitalmente da GIAN LUCA GURRIERI

Egr. Sig.  
GALLO PAOLO  
Via Marcora, 1  
23017 MORBEGNO (SO)

**TC 1244**

Oggetto : Decreto del 10 giugno 2010, n. 5874, avente per oggetto: Valutazione delle domande presentate alla Regione Lombardia per il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7, della Legge 447/95.

Si trasmette, in allegato, copia conforme all'originale del decreto indicato in oggetto, con il quale Lei è stato riconosciuto "tecnico competente" in acustica ambientale.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

GIAN LUCA GURRIERI

Allegati:

decreto "tecnico competente"

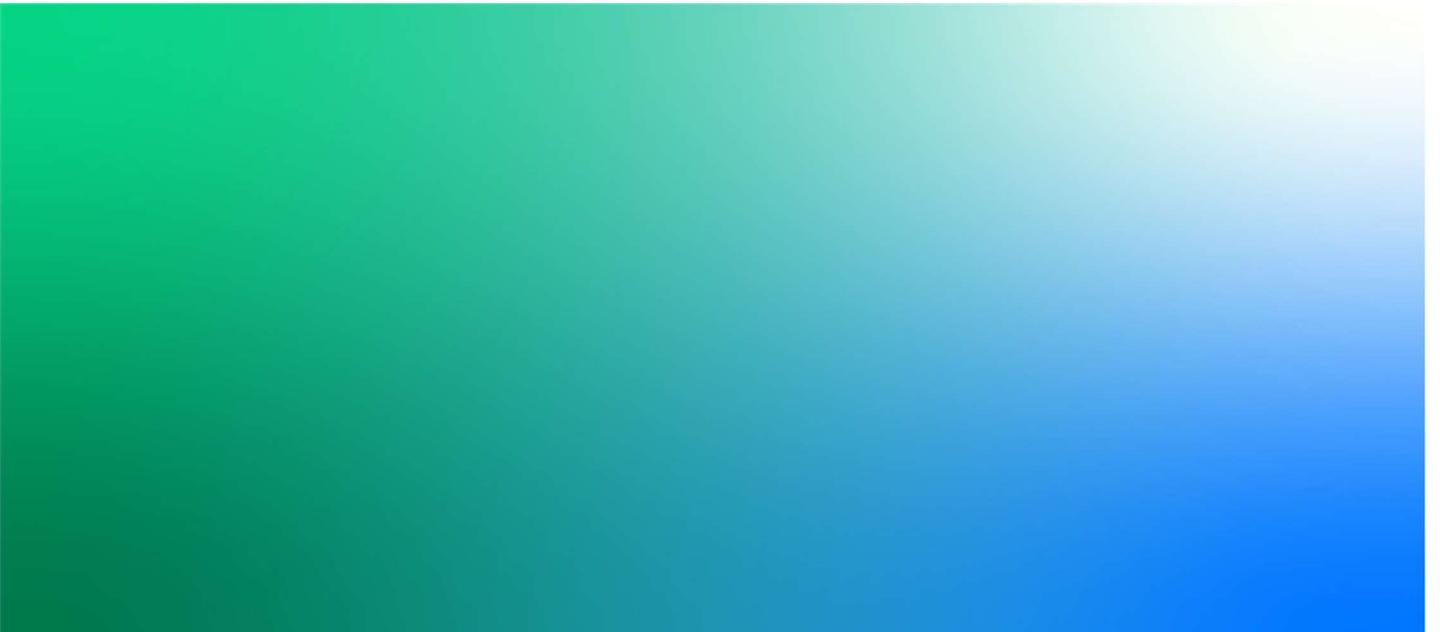
Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

---

**Referente per l'istruttoria della pratica:** ENRICO POZZI - Tel. 02/6765.5067

PROTEZIONE ARIA E PREVENZIONE INQUINAMENTI FISICI  
Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - e-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it  
Tel. 02/6765.5461 Fax. 02/6765.4406

## Annex 9c





**Città  
metropolitana  
di Milano**

Area Infrastrutture

**Decreto Dirigenziale**

Fasc. n 11.15/2023/665

**Oggetto: Provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi di autorizzazione per la realizzazione impianto costituito dalle opere accessorie per la connessione alla RTN nei Comuni di Peschiera Borromeo (MI) e Rodano (MI) a servizio di nuovo complesso industriale di proprietà della società Microsoft 4825 Italy Srl.**

### **LA DIRETTRICE DELL'AREA INFRASTRUTTURE**

**PREMESSO** che Microsoft 4825 Italy srl con sede in Viale Pasubio 21, 20154 Milano (MI), nella persona del Legale Rappresentante, con istanza prot.61978 del 18/04/2023 ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione delle opere in oggetto;

**PRESO ATTO** degli elementi di fatto e di diritto, ovvero:

- il progetto e la documentazione allegati all'istanza;
- il D.P.R. 327/01;

nonché delle risultanze dell'istruttoria prot. 184224 del 24/11/2023 (allegata e parte integrante del presente atto);

**CONSIDERATO che** il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- con Prot. 120120 del 01/08/2023, Città Metropolitana di Milano ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità Asincrona per la data del 18/09/2023;
- con nota Prot. 140184 del 14/09/2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato territoriale Lombardia- ha inviato richiesta di integrazione documentale;
- con nota del 19/09/2023 (Prot. 142643 e 142823) è stata quindi sospesa e rinviata a data da destinarsi la conclusione del procedimento di Conferenza di servizi in attesa di acquisizione delle integrazioni richieste dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato territoriale Lombardia; tali integrazioni sono pervenute in data 17/10/2023 con prot. 159502 da parte di "Microsoft 4825 Italy Srl";
- con nota del 19/10/2023 Prot.161844 è stata perciò riconvocata la Conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona per il giorno 15/11/2023;
- in data 31/10/2023 con Prot. 168950 il Comune di Peschiera Borromeo ha ritrasmesso il PARERE di competenza già inviato in data 11/09/2023 con Prot.137706 ed in data 19/06/2023 con Prot.95352 da cui risultavano non superati i motivi di NON COMPATIBILITA' URBANISTICA del progetto presentato con il P.G.T. vigente;
- pertanto, poiché la conferenza di servizi in modalità asincrona non è risultata risolutiva si è reso necessario un esame della pratica in modalità sincrona che è stata convocata per il 20/11/2023;
- la Conferenza di Servizi in modalità Sincrona si è svolta con esito positivo, in quanto gli Enti convocati alla conferenza stessa si sono espressi in maniera favorevole/favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto in oggetto e che deve intendersi acquisito come favorevole il parere degli altri Enti, regolarmente convocati ma che non hanno inviato il parere di competenza;
- tenuto conto dei pareri e prescrizioni forniti dagli Enti e riportati nelle risultanze dell'istruttoria sopra richiamata e del Verbale della Conferenza Sincrona (entrambi allegati e parte integrante del presente atto);

**VERIFICATA** la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 147 bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente(DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) ed il codice di comportamento dell'Ente;

**VISTO** l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

**VISTO** il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

## **DECRETA**

1) di approvare, alla luce delle risultanze istruttorie e del verbale richiamati in premessa (parte integrante del presente atto), il progetto presentato - con istanza del 28/07/2023 Prot.118422 ed inserito nel link condiviso di Convocazione della Conferenza di Servizi del 01/08/2023 Prot.120120 (e successive integrazioni) - da Microsoft 4825 Italy srl con sede in Viale Pasubio 21, 20154 Milano (MI) - C.F./P.IVA 11340110961 - per la realizzazione dell'impianto costituito dalle opere accessorie per la connessione alla RTN nei Comuni di Peschiera Borromeo (MI) e Rodano (MI) a servizio di nuovo complesso industriale di proprietà della stessa società;

2) di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera e, preso atto che non si sono evidenziati dalle Amministrazioni Comunali competenti impedimenti a livello urbanistico alla realizzazione dell'opera, viene apposto il vincolo preordinato all'asservimento delle aree interessate;

3) di dare atto, ai sensi dell'art. 52 quater, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. che il presente provvedimento sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera, e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti, che dovrà essere recepita dagli organi istituzionali preposti;

4) le procedure per l'esproprio delle aree interessate dai lavori in oggetto dovranno concludersi entro 5 anni dalla data del presente provvedimento. Il beneficiario del presente provvedimento, Microsoft 4825 Italy Srl, dovrà attenersi alle prescrizioni stabilite in sede di conferenza dei servizi dagli Enti territorialmente interessati e contenute nelle risultanze istruttorie e verbale sopra citati (parte integrante del presente atto);

5) la titolarità della cura del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art 3 c. 1-b del D.P.R. 327/2001, è attribuita a Microsoft 4825 Italy Srl che, sulla scorta della citata normativa, si assume competenza per l'esecuzione dei conseguenti passaggi relativi all'iter amministrativo per l'opera in oggetto.

6) Di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPCT;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;
- verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

**LA DIRETTRICE  
DELL'AREA INFRASTRUTTURE**  
Arch. Alessandra Tadini

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale*

Responsabile del procedimento: Arch. Alessandra Tadini

Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Dott.ssa Francesca Bonacina

Responsabile dell'istruttoria tecnica: Arch. Antonino Tripodi